

TANGRAM SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA B. DALLA SCOLA 255 - 36100 VICENZA VI
Codice Fiscale	02627400241
Numero Rea	VI 262087
P.I.	02627400241
Capitale Sociale Euro	7265.97 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142160

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	362.785	383.592
II - Immobilizzazioni materiali	22.726	24.481
III - Immobilizzazioni finanziarie	14.682	14.682
Totale immobilizzazioni (B)	400.193	422.755
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.379	321.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.000	-
Totale crediti	321.379	321.213
IV - Disponibilità liquide	151.022	143.581
Totale attivo circolante (C)	472.401	464.794
D) Ratei e risconti	6.563	4.633
Totale attivo	879.157	892.182
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.266	7.274
IV - Riserva legale	135.664	114.891
V - Riserve statutarie	74.472	28.274
VI - Altre riserve	229.915	229.917
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	46.295	69.075
Totale patrimonio netto	493.612	449.431
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53.752	55.585
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.458	157.147
esigibili oltre l'esercizio successivo	201.335	225.186
Totale debiti	331.793	382.333
E) Ratei e risconti	-	4.833
Totale passivo	879.157	892.182

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	580.558	539.172
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.011	5.031
altri	48.815	84.828
Totale altri ricavi e proventi	55.826	89.859
Totale valore della produzione	636.384	629.031
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.899	94.924
7) per servizi	120.674	144.651
8) per godimento di beni di terzi	29.049	19.425
9) per il personale		
a) salari e stipendi	204.325	185.429
b) oneri sociali	53.233	46.837
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.275	15.787
c) trattamento di fine rapporto	15.889	15.449
e) altri costi	386	338
Totale costi per il personale	273.833	248.053
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.179	31.693
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.966	13.627
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.213	18.066
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.179	31.693
14) oneri diversi di gestione	12.014	9.408
Totale costi della produzione	575.648	548.154
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	60.736	80.877
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	732	1.415
Totale proventi diversi dai precedenti	732	1.415
Totale altri proventi finanziari	732	1.415
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.318	7.023
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.318	7.023
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.586)	(5.608)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	20
Totale rivalutazioni	-	20
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	20
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	52.150	75.289
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.855	6.214
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.855	6.214

21) Utile (perdita) dell'esercizio	46.295	69.075
------------------------------------	--------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ed in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Attività svolte dalla Cooperativa

La nostra cooperativa TANGRAM SOCIETA' COOP. SOCIALE A opera nel settore ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 21/03 /2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A142160, categoria sociali.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Tangram per perseguire le sue attività e obiettivi anche quest'anno si è avvalsa della forte sinergia con le realtà che costituiscono il progetto Sulla Soglia, ovvero Cooperativa Sociale Insieme (Cooperativa di tipo B) e Rete Famiglie Aperte (Associazione di volontariato). Si è e si sta lavorando per una sempre maggiore connessione che però non va a eliminare le identità specifiche delle realtà, ma bensì le valorizza e le moltiplica in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di condivisione delle trasversalità.

Nel corso del 2017 Cooperativa Tangram ha incentrato la sua azione nel quadro dell'offerta di una cooperativa di tipo A di servizi alla persona; le attività che sono state svolte mirano all'obiettivo di favorire interventi rivolti alla cura della persona e al fornire supporti educativi adeguati, cercando però anche di tendere verso un'innovazione crescente ed un aumento della qualità di ogni singolo intervento, progetto ed azione sul territorio. In questo senso la cooperativa ha teso ad investire su progettualità di carattere più leggero diverse o complementari ai progetti di accoglienza residenziale, in un'ottica di domiciliarità e di sostegno alla persona nel proprio ambiente di vita.

L'anno è stato caratterizzato dalla collaborazione fondamentale con Sinergia cooperativa (E.S.C.O - Energy Service Company) e le ditte che fanno parte del suo raggruppamento d'impresa al fine della manutenzione e gestione della sede. Alla fine dell'anno ci sono stati forniti da Sinergia dei feedback rispetto ai consumi e alla gestione dell'edificio; il risultato è davvero ottimale sia in ottica dei costi sostenuti e preventivati sia in ottica dell'acquisizione di stili di consumo energetici ed economici che favoriscono un maggiore risparmio.

Nel corso dell'anno i soci della cooperativa si sono ritrovati in più occasioni per riflettere sull'utilizzo degli spazi della nuova sede Tangram dando attenzione ad un luogo che si vorrebbe utilizzare per più funzioni in particolare una stanza denominata "sala polifunzionale".

L'idea emersa sta nel considerarla luogo di incontro, formazione e proposta culturale che si collega al nostro modo di operare in ottica progetto Sulla Soglia. Si pensa non solo ad incontri dove si trattano tematiche sociali-educative, ambientali e riguardanti pace-mondialità, ma anche attività ludiche quali ad esempio compleanni, laboratori ecc... rivolte alla cittadinanza.

In questo senso ci siamo dotati di uno strumento inedito, ovvero il regolamento per l'utilizzo degli spazi, al fine di organizzare le presenze in modo coordinato.

Mantenendo la linea già iniziata l'anno precedente di curare l'organizzazione e la partecipazione ad eventi aperti alla cittadinanza, anche quest'anno abbiamo collaborato a Festambiente e abbiamo aperto la sede, durante l'estate, ad

iniziative di carattere informale (cinema all'aperto, anguriata, ecc.) nei confronti del territorio a cui apparteniamo e vogliamo appartenere.

Sul fronte interno la prima metà dell'anno è stata impegnata in un percorso di preparazione al rinnovo delle cariche sociali e anche in questa occasione abbiamo condiviso le questioni, le visioni e le prospettive in ottica pSS, avendo anche le altre due realtà lo stesso appuntamento nel corso dell'anno. Il nuovo impianto istituzionale ed organizzativo, approvato dai soci, ha voluto diversificare la parte istituzionale da quella gestionale e, pertanto, si è dato vita ad un coordinamento gestionale con all'interno presenti i responsabili dei tre servizi principali e con un coordinatore che deve curare l'integrazione con il coordinamento gestionale di cooperativa Insieme, condividendo obiettivi e strategie. Il CdA è costituito da tre consiglieri, uno dei quali fa da anello di congiunzione con il coordinamento gestionale, in quanto facente parte dello stesso. Questa nuova organizzazione spera di raggiungere l'obiettivo di dare tempi e spazi specifici alle varie questioni e tematiche riconoscendo sia la loro valenza di carattere istituzionale ma anche di quella gestionale. Considerando ancora il fronte interno l'anno è stato contraddistinto dall'uscita di un socio dalla compagine sociale e dall'investimento nei confronti di due dipendenti nel percorso di accompagnamento formativo per i soci in formazione (figura prevista dal nostro statuto). Si tratta di un percorso con più tappe durato tutto l'anno che si concluso positivamente con la formalizzazione della posizione di socio.

A fronte, inoltre, dell'impegno profuso nel 2016 rispetto alla formazione nei confronti degli adempimenti della L. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato commesso da un soggetto appartenente ad essi, nella prima metà dell'anno ci siamo appoggiati ad alcuni consulenti per la stesura di tutti gli adempimenti richiesti e nel corso dell'assemblea di maggio di approvazione di bilancio abbiamo approvato il Codice Etico e il modello 231 contenente le sanzioni disciplinari conseguenti. Ad ottobre, inoltre, si è proceduto a dare l'incarico ad un consulente come OdV, ovvero l'organo di vigilanza esterno in tale materia.

Tutto quanto riportato sopra e tutto ciò che è stato realizzato è stato possibile grazie ad un lavoro di costante monitoraggio economico-finanziario e di programmazione dei servizi della cooperativa e delle attività trasversali. Nella prima metà dell'anno 2017 abbiamo inoltre lavorato ad un piano industriale, strumento che ci ha permesso di stendere e condividere gli obiettivi ed il lavoro in essere e futuro. Questa modalità di lavoro, sempre più di carattere di analisi e programmazione, è quella con cui si intende proseguire anche nei prossimi anni, in linea anche con le strategie in ottica progetto Sulla Soglia.

Entrando, invece, nello specifico dei vari servizi, per quanto riguarda la comunità educativa per minori con pronta accoglienza "Contrà Fascina", durante l'anno 2017 le accoglienze si sono stabilizzate mantenendo il numero di 6/7 ragazze in carico soprattutto ai servizi del Comune di Vicenza e dell'Ulss 6, 5 e 3. Rispetto all'anno precedente c'è stata una maggiore stabilità delle minori straniere non accompagnate accolte; in particolare il progetto Sprar Minori verrà ampiamente spiegato in seguito. Per tutto l'anno l'equipe ha usufruito della supervisione con una consulente psicoterapeuta sia rispetto ai progetti delle ragazze sia rispetto alle dinamiche vissute dall'equipe stessa. C'è da segnalare il fatto che l'anno 2017 è stato caratterizzato in particolar modo da un turn over di educatori e volontari (residenti e di vicinanza) e questo ha significato un investimento straordinario di energie.

Da Gennaio a fine Ottobre la comunità ha usufruito della presenza di una volontaria residente nel monolocale adiacente la comunità e l'esperienza si è dimostrata nel complesso positiva. In particolare, inoltre, nella seconda parte dell'anno c'è stato il cambio di entrambi i volontari di vicinanza (uno ad agosto ed uno a novembre) che risiedono nell'appartamento bicamere affiancato alla comunità.

Per quanto riguarda gli educatori, nell'arco dell'anno ci sono state diverse entrate ed uscite, mantenendo l'assetto, comunque, di 5 educatrici (2 a tempo pieno, 3 a tempo parziale tra cui la responsabile della comunità). Nel corso dell'anno è iniziata la collaborazione con la ditta "Celli" per l'acquisto di tutto il materiale per la pulizia degli ambienti della comunità in modo da poter avere procedure sicure nella gestione dei prodotti attraverso una scheda tecnica come richiesto dalle norme sulla sicurezza.

Nel corso del 2017 abbiamo stipulato una convenzione con il Comune di Vicenza per l'accoglienza abitativa-educativa di nuclei familiari con minori in situazione di disagio per il periodo dal 1.04.2017 al 31.03.2019. Sono stati così accolti due nuclei di mamme con bambini nell'appartamento "Sottotetto" (Corso SS. Felice e Fortunato) e nell'appartamento "Paradisea" presso la sede del Cariolato. Oltre all'accoglienza nei luoghi della cooperativa offriamo sostegno educativo alla madre e ai bambini. Gli obiettivi del servizio riguardano principalmente l'accompagnamento della madre rispetto la gestione dei figli per la costruzione di un'autonomia familiare, nella gestione domestica, relazionale, di ricerca lavoro ed economica. Si mantiene l'attenzione nella costruzione di una rete di relazioni sociali positive nel territorio attraverso la vicinanza solidale e/o l'inserimento in gruppi operanti nell'ambito del tempo libero. La cooperativa ha messo a disposizione per lo svolgimento di tale progetto gli appartamenti sopra elencati con la presenza di un educatore con un monte ore settimanale proporzionato agli obiettivi del progetto.

Rispetto al Progetto "Percorsi Intermedi", gestiti in collaborazione con la Cooperativa Insieme e in convenzione con il Consorzio Prisma, ad inizio anno c'è stato un calo di accoglienze dovute alla riorganizzazione interna delle Ulss, calo che a fine anno è aumentato rendendo così la media di accoglienze simile all'anno 2016 (media di 15 inserimenti). Rimane solido il rapporto con il Dipartimento di Salute Mentale che invia la maggior parte degli utenti, sebbene abbiamo mantenuto aperta la possibilità di altre collaborazioni con cooperative e realtà che seguono giovani o altre tipologie di disagio. Da due anni siamo impegnati nella gestione di prestazioni domiciliari per utenti psichiatrici in collaborazione con altre cooperative del Consorzio Prisma. Tale servizio si configura come un insieme di interventi racchiusi in due aree principali che riguardano l'abitare supportato e la socializzazione. Il servizio ha l'obiettivo di

rendere le persone con disabilità mentale capaci di avere un ruolo significativo nel proprio ambiente di vita (lavoro, abitazione, scuola, ambienti sociali e ricreativi), richiedendo il meno possibile interventi professionali continuativi. Durante l'anno siamo stati impegnati nella gestione di 4 progetti di accompagnamento. Visto l'aumento dei servizi domiciliari si è valutato di formare un'equipe di educatori unica che si occupi dei servizi: "percorsi intermedi", "accoglienza nuclei famigliari con minori" e "domiciliarità utenti inviati dal servizio psichiatrico". Tale unione ha creato una macro area nominata "servizio autonomia" che ha comportato l'aumento di personale educativo. Per quanto riguarda il servizio richiedenti protezione internazionale nel corso del 2017 abbiamo mantenuto l'apertura di quattro appartamenti sul territorio di Vicenza e provincia. In particolare abbiamo accolto, nel corso dell'anno, cinque nuclei familiari con bambini al di sotto dei due anni d'età, tre uomini e dieci donne. La maggior parte dei beneficiari accolti durante l'anno provengono dalla Nigeria. La prima parte del 2017 è stata contraddistinta da un continuo flusso di arrivi dal nord Africa. Gradualmente, nella seconda parte dell'anno, il flusso è diminuito a causa di politiche di controllo delle frontiere più restrittive. L'equipe di operatori ha lavorato, soprattutto nella seconda parte dell'anno, ad un adeguamento rispetto a quanto descritto nel nuovo bando; sono state apportate alcune modifiche nei servizi forniti agli ospiti che hanno disorientato anche loro stessi (es. modalità di fornitura di generi alimentari e della gestione del denaro contante). Ci sono state numerose emergenze sanitarie dovute alla presenza di bambini piccoli; inoltre l'equipe ha lavorato soprattutto sul fronte dell'attivazione di tirocini/attività di volontariato e percorsi di inserimento scolastico per favorire l'integrazione dei beneficiari. A livello legale tutti gli ospiti sono stati accompagnati ed avviati alla formalizzazione della domanda di protezione internazionale, alla preparazione alla Commissione e all'eventuale ricorso successivo alla decisione. Inoltre prosegue la tutela sanitaria dei beneficiari e l'accompagnamento degli stessi all'accesso ai vari Servizi del territorio. Prosegue la collaborazione con le altre cooperative del Consorzio Prisma di Vicenza con riunioni mensili di confronto sulle pratiche. Proseguono, inoltre, i tavoli di lavoro presso la Prefettura e si è costituito, nel corso dell'anno, un gruppo di lavoro che ha come obiettivo la riflessione culturale in merito ai processi migratori, costituito dalle realtà appartenenti al CNCA Veneto. A livello di sensibilizzazione molte sono state le attività svolte durante l'anno. A luglio 2017 in Cooperativa Insieme è stata organizzata un'assemblea per i soci del Progetto sulla Soglia dal titolo: "Nessun muro ferma i sogni, rotte migranti" con l'obiettivo di informare i soci circa le difficoltà del viaggio. Vi è stata, inoltre, l'installazione pensata e realizzata dall'Area migranti del Consorzio Prisma a Festambiente (percorso "Sospesi, nei passi di un migrante") utilizzata a scopo informativo e formativo sia durante l'evento estivo che poi in altre occasioni di incontro presso altre realtà appartenenti al consorzio Prisma. Durante l'anno si è investito sul fronte formativo sia per i beneficiari (sicurezza stradale e sul lavoro) che per gli operatori. Per quanto riguarda il progetto Sprar Minori nel corso dell'anno vi è stata una progressiva stabilizzazione del servizio, gestito da due delle operatrici della Comunità e dalla responsabile del servizio di accoglienza richiedenti protezione internazionale. Sono state accolte in totale quattro minori straniere non accompagnate di sesso femminile. Tutte le ospiti sono di nazionalità nigeriana e di un'età compresa fra i quindici e i diciotto anni. Le ragazze vivono all'interno della Comunità educativa ed è a loro dedicato un percorso differenziato dalle altre ragazze del territorio dovuto alla storia spesso contraddistinta da tematiche legate alla tratta di esseri umani e allo sfruttamento. Per questo motivo è in essere una costante collaborazione con i Servizi Sociali di Vicenza e con l'equipe antitratta (Progetto Na.Ve) oltre che con il Villaggio Sos di Vicenza che assieme a noi gestisce l'accoglienza all'interno del progetto SPRAR attraverso la costituzione di un'ATI nel mese settembre. Nel corso del 2017 abbiamo ricevuto la visita di monitoraggio da parte del Servizio Centrale (Sprar) che ha avuto esito positivo e ha messo in luce alcune modifiche necessarie al miglioramento del servizio. Nella seconda parte dell'anno abbiamo partecipato alla costruzione di un progetto di accoglienza in famiglia dedicato a minori stranieri non accompagnati, in collaborazione con Rete famiglie Aperte (Progetto sulla soglia), CNCA e Unicef. Il progetto è un'interessante sperimentazione che mira alla creazione e stabilizzazione di un modello di accoglienza differente ma potenzialmente più adatto ad alcuni dei minori stranieri che potrebbero arrivare e transitare in futuro nelle nostre realtà.

Affrontando il tema delle attività trasversali condivise con cooperativa sociale Insieme, Tangram si è dotata di uno strumento che garantisca un coordinamento ed un pensiero politico sul tema sociale/educativo diffuso e condiviso. Tale strumento, che è stato chiamato "area sociale", osserva-raccoglie-rilancia, connette l'interno con l'esterno, è garante di un 'pensiero sociale', propone scelte e stili condivisi, stimola riflessioni e infine rendiconta a tutto il gruppo dei soci. I valori caratterizzanti l'impegno sociale nel 2017 sono stati quelli che noi definiamo delle 4 A: l'accoglienza, l'autogestione, l'ambiente e l'abitare la città, ovvero costante ricerca di comunicazione con il territorio.

Alcuni esempi delle numerose occasioni formative a cui alcuni soci hanno partecipato sul tema del sociale e che hanno contribuito a perseguire questi valori fondanti, sono stati:

- la 4 assemblee regionali annuali del CNCA;

Nell'ambito formativo interno si è accompagnato il percorso di due dipendenti (erano tre i dipendenti che hanno svolto l'iter) verso la trasformazione in "socio ordinario" del loro profilo con conseguente passaggio del contratto a tempo indeterminato. Quattro sono stati i moduli formativi dedicati (3 ore l'uno) e un'occasione residenziale a Spello per tre giorni, aderendo al momento di confronto e riflessione "per ragionare su temi inerenti società sempre più meticce, su disuguaglianze emergenti e crescenti e su capacità di riorganizzare la partecipazione di donne e uomini che cercano dignità e giustizia" organizzato dal CNCA.

- le due assemblee nazionali del CNCA a Bari e a Firenze;

- la due giorni formativa organizzata a Spello dal CNCA-le due assemblee formative in ambito educativo organizzate dall'area sociale

- convegno nazionale di Animazione Sociale a novembre

L'attività formativa è proseguita in forma congiunta con cooperativa Insieme e si è orientata in particolare a curare l'accompagnamento dei soci in formazione, in particolare per Tangram di due persone e a valorizzare tutte quelle occasioni pertinenti al nostro lavoro e alle nostre progettualità offerte dalle realtà aderenti (Prisma, CNCA) o similari (Animazione sociale, ecc.).

Cooperativa Tangram su proposta del Tribunale di Vicenza, è presente nell'elenco degli Enti convenzionati per lo svolgimento di sanzioni penali che prevedono i "lavori di pubblica utilità" (in particolare per art. 186 del Codice della Strada). Quest'anno si è proceduto a rinnovare la nostra disponibilità attraverso la firma di una nuova convenzione. Nel corso del 2017 hanno complessivamente svolto "lavori di pubblica utilità" 1 persona. Dall'esperienza che stiamo avendo, sottolineiamo il valore civile e anche di "approccio alla giustizia" che riscontriamo come molto positivo nelle situazioni prese in carico. A ciò naturalmente si aggiunge l'apporto che in vari modi le persone offrono sul piano della presenza, dello svolgimento di alcune semplici attività, sul loro aprirsi a conoscere mondi e impegni spesso rimasti nascosti ai loro sguardi di cittadini.

In modalità trasversale si cura anche la proposta del servizio civile nazionale, nello specifico Tangram ha proposto un progetto chiamato "E intanto il mondo rotola", che offriva anche vitto e alloggio. Purtroppo quest'anno non vi è stata nessuna adesione. Questo risultato inaspettato ci ha spronato maggiormente a riprogettare la proposta offerta e a ripresentarla in ambito nazionale. Altro esempio di apertura alla formazione dei giovani e comunicazione con il territorio dei valori di intercultura e cooperazione è la disponibilità, dal mese di luglio 2017, per un anno, ad ospitare giovani stranieri attraverso il progetto SVE. Nell'anno 2017 abbiamo ospitato una ragazza di nazionalità spagnola e una francese. Il Servizio Volontario Europeo è un'esperienza di volontariato internazionale di lungo periodo all'estero. Consente ai giovani dai 17 ai 30 anni di vivere fino a 12 mesi all'estero prestando la propria opera in un'organizzazione no-profit. Il Servizio Volontario Europeo è un programma di volontariato internazionale finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma Erasmus+ e ha l'obiettivo di migliorare le competenze dei giovani.

Nel corso dell'anno, come di consueto negli ultimi anni, si è svolto con notevole successo sia di partecipazione che sul fronte della comunicazione l'ormai solido progetto del Social Day. L'attività con le scuole ci ha permesso anche quest'anno di introdurre elementi di innovazione sia sul fronte del progetto dell'alternanza scuola-lavoro, ampliando la nostra disponibilità, sia sul fronte di nuove proposte. Durante l'anno sono state stipulate convenzioni con istituti superiori di Vicenza per l'accoglienza "alternanza scuola-lavoro" di ragazzi con certificazione di svantaggio. Tale accoglienza è stata attuata per poter rispondere al bisogno delle scuole che dimostravano difficoltà nell'inserimento in ambienti non protetti di queste fasce di ragazzi. Nell'anno 2017 sono stati accolti due ragazzi. Sul fronte delle nuove proposte e consapevole dell'importanza fondamentale della prevenzione rivolta alle giovani generazioni, Tangram in collaborazione con Cnca ha iniziato a coinvolgere le scuole delle province di Vicenza e Verona in percorsi costruiti con le scuole stesse che possono prevedere: eventi di sensibilizzazione, conferenze spettacolo, teatro civile, per gruppi di classi e scuole; formazioni dedicate agli insegnanti, al fine di sviluppare strategie preventive rispetto al comportamento di gioco d'azzardo nei ragazzi; interventi specifici in classi dove si manifestano particolari criticità legate al gioco d'azzardo; percorsi di Peer Education da implementare con gli studenti. Nello specifico del nostro territorio quest'attività ci ha permesso di entrare a far parte del tavolo dipartimentale GAP presidiato dal SERD di Vicenza in modo da collaborare e lavorare in sinergia con le realtà del pubblico e del privato sociale rispetto al tema di queste dipendenze.

Il gruppo di lavoro trasversale "cuvè" che raccoglie, seleziona e forma i volontari impegnati nelle diverse attività del progetto Sulla Soglia, continua a sostenere la loro presenza nei vari servizi con particolare attenzione alla comunità educativa e al servizio richiedenti asilo dove il numero dei volontari è aumentato nel corso dell'anno.

Le funzioni trasversali che si occupano della sicurezza, della pubblicità e marketing e dell'informatica sono state altre aree di impegno e di confronto valorizzando le competenze interne acquisite in questi campi e ottimizzando le risorse messe a disposizione dalle realtà. Per quanto riguarda la sicurezza, Tangram ha proceduto, come piano della sicurezza, all'attivazione di corsi e/o rinnovi (corso formazione generale, specifica, primo soccorso ecc.) con attenzione alle particolari problematiche emergenti negli ultimi anni (vaccinazioni, nuovi lavori a rischio). Notevole fronte di impegno è stata la messa a norma di tutte le sedi operative di Tangram nel rispetto di tutte le normative vigenti.

Orientamenti e prospettive per il 2018:

1. Lavoro di apertura al territorio della sede e maggiore utilizzazione degli spazi comuni.
2. progettazione area verde esterna.
3. Redazione del piano industriale triennale congiunto.
4. Costituzione di una nuova équipe detta "équipe autonomia" che riunisce il servizio dei progetti intermedi, la domiciliarità sia abitativa che per la psichiatria. Questa nuova organizzazione permetterà di specializzarsi rispetto al tema dell'autonomie delle persone, di ottimizzare le risorse e di investire in nuove assunzioni
5. Prosecuzione del servizio accoglienza richiedenti asilo con apertura di un nuovo appartamento, stabilizzazione dell'équipe che segue lo Sprar minori, valutazione rispetto alla partecipazione al bando Sprar adulti.
6. Comunità educativa: consolidamento dell'équipe, dell'organizzazione e del progetto educativo.
7. Consolidamento dell'attività con le scuole attraverso il nuovo progetto "Fuori gioco" in collaborazione con il CNCA che ha lo scopo di sensibilizzare rispetto al rischio del gioco d'azzardo.
8. mantenimento dei gruppi, attività e progetti a carattere trasversale pSS.

REQUISITI EX LEGGE 381/1991

Il CDA attesta il possesso dei requisiti previsti dalla normativa legale delle cooperative sociali di tipo A (legge 381/1991) con riferimento alla presenza dei soci volontari (articolo 2, comma 2) in misura non superiore alla metà di tutti i soci.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

In base all'art. 7 della Legge n. 59 del 31/1/1992, le società cooperative e i loro consorzi possono destinare una quota degli utili di esercizio ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato. In tal caso possono essere superati i limiti massimi di cui all'articolo 3, purché nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio sociale in cui gli utili stessi sono stati prodotti. L'importo della rivalutazione operata è pari a euro 32,00.

Informazioni sulle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci

In base all'art. 2527, comma 1, C.c., i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate 3 domande di ammissione a socio volontario ed 1 a socio speciale, tutte accettate dal CDA. Per completezza di informazione si segnala che vi sono stati 4 recessi. Nessun provvedimento di esclusione è stato adottato.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, di avvalersi di tale facoltà.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono

rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2017 sono pari a euro 400.193 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	413.210	90.911	14.682	518.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.618	66.430		96.048
Valore di bilancio	383.592	24.481	14.682	422.755
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	7.177	-	7.177
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	970	-	970
Ammortamento dell'esercizio	12.966	7.213		20.179
Altre variazioni	(7.841)	(749)	-	(8.590)
Totale variazioni	(20.807)	(1.755)	-	(22.562)
Valore di fine esercizio				
Costo	405.369	96.368	14.682	516.419
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.584	73.642		116.226

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	362.785	22.726	14.682	400.193

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a euro 362.785.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a euro 22.726.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a euro 321.379.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	190.240	(13.816)	176.424	176.424	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	56.496	(32.899)	23.597	23.597	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.477	46.881	121.358	51.358	70.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	321.213	166	321.379	251.379	70.000

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	248.117	(22.947)	225.170	23.835	201.335	95.974
Debiti verso fornitori	82.521	(36.225)	46.296	46.296	-	-
Debiti tributari	9.677	(116)	9.561	9.561	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.850	432	10.282	10.282	-	-
Altri debiti	32.169	8.513	40.682	40.682	-	-
Totale debiti	382.333	(50.343)	331.793	130.656	201.335	95.974

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Ai fini Ires, alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2017 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (NDR: i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2017 è stata quantificata nel 61,89%. La perdurante applicabilità dell'art.11 del DPR 601/601 rende inoperante nei confronti della cooperativa, l'art. 12 della legge 904/1977. Pertanto non sarà tassato neppure il 10% degli utili netti destinati alla riserva minima obbligatoria, tassazione introdotta con l'art.2 comma 36-ter del DL 138 del 13/08/2011.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata la riduzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera A) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la Cooperativa è iscritta in detto Albo. L'imposta è stata pertanto applicata con aliquota ridotta del 3,35%.

Stante l'attuale quadro normativo che legittima l'esenzione Ires, non è stata effettuata alcuna verifica finalizzata all'eventuale iscrizione in bilancio della fiscalità differita e/o anticipata.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	539.172	580.558	41.386	7,68
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	5.031	7.011	1.980	39,36
altri	84.828	48.815	-36.013	-42,45
Totale altri ricavi e proventi	89.859	55.826	-34.033	-37,87
Totale valore della produzione	629.031	636.384	7.353	1,17

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	94.924	119.899	24.975	26,31
per servizi	144.651	120.674	-23.977	-16,58
per godimento di beni di terzi	19.425	29.049	9.624	49,54
per il personale	248.053	273.833	25.780	10,39
ammortamenti e svalutazioni	31.693	20.179	-11.514	-36,33
oneri diversi di gestione	9.408	12.014	2.606	27,70
Totale costi della produzione	548.154	575.648	27.494	5,02

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	6.214	5.855	-359	-5,78
Totale	6.214	5.855	-359	-5,78

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato d'esercizio al lordo di IRES e IRAP correnti		51.950
Onere fiscale teorico	24,00	12.468
Imposte correnti IRAP		5.855
Risultato d'esercizio ante IRES (al netto dell'IRAP)		46.095
Accantonamento Fondi mutualistici		1.383
Accantonamento Riserva legale		13.828
Accantonamento Riserva indivisibile		30.884
Imposte correnti IRES	24,00	0

Utile (perdita) dell'esercizio		46.295
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		46.295
Variazioni in aumento:		
IRAP in aumento		5.855
Altre variazioni in aumento		18.863
Totale variazioni in aumento		24.719
Variazioni in diminuzione:		
IRAP in diminuzione		5.855
Variazione in diminuzione fondi mutualistici		1.383
Variazione in diminuzione riserva legale		13.828
Variazione in diminuzione riserva indivisibile		30.884
Altre variazioni in diminuzione		5.794
Altre variazioni in diminuzione per interferenze fiscali		13.070
Totale variazioni in diminuzione		70.814
Imposte correnti IRES	24,00	0

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		335.260
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		17.272
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		636
Totale		351.896
Onere fiscale teorico	3,90	13.724
Valore della produzione lorda		351.897
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		177.109
Valore della produzione al netto delle deduzioni		174.788
Base imponibile		174.788
Imposte correnti lorde		5.855
Imposte correnti nette		5.855
Onere fiscale effettivo %	1,75	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	9
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo o di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area costi per servizi (B7)	4.014	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	273.833	176.765	64,55
Media ponderata			63,62

I ristorni, disciplinati dall'articolo 2545-sexies, C.c., costituiscono un istituto peculiare nella disciplina della società cooperativa, attraverso il quale il socio vede tradotto in termini monetari il vantaggio mutualistico conseguito con la partecipazione all'attività. La realizzazione di tale vantaggio si concretizza generalmente in un risparmio di spesa nell'acquisto dei prodotti o servizi della cooperativa ovvero tramite un incremento della remunerazione del prodotto o del lavoro conferito dai soci. Il ristorno è concepito come uno strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa.

Il ristorno non ha alcun legame con il valore del capitale versato dai soci alla cooperativa in quanto, indipendentemente da questo, esso si consegue in proporzione alla quantità di lavoro prestata, agli acquisti effettuati, alla quantità e al valore dei beni conferiti, facendo riferimento allo scopo mutualistico perseguito nelle diverse cooperative. Di contro, caratteristica comune a utili e ristorni è l'aleatorietà, in quanto la cooperativa potrà attribuire ristorni solo se la gestione mutualistica dell'impresa genera un'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi, così come accade per la distribuzione degli utili.

Sul piano economico, i ristorni possono rappresentare, per la cooperativa, un maggior costo o un minore ricavo dell'esercizio, a seconda della tipologia di attività svolta e in base al tipo di rapporto intrattenuto con i propri soci. Nelle cooperative di consumo o di utenza, la "mission" è consentire ai soci di acquistare prodotti/servizi a un prezzo più basso rispetto a quello di mercato, in questo caso, il ristorno consiste nella restituzione al socio di una parte del prezzo pagato, quindi per la cooperativa, rappresenta un minore ricavo. Nelle cooperative di produzione o di conferimento, come pure nelle cooperative di lavoro, invece, la "mission" è consentire ai soci di conseguire una maggiore remunerazione di quanto conferito a titolo di prodotti, servizi o prestazioni lavorative, rispetto a quella conseguibile altrimenti. Il ristorno, quindi, si concretizza nel riconoscimento di una maggiorazione di prezzo ai conferenti, e di conseguenza rappresenta per la cooperativa un maggiore costo.

Sulla modalità di distribuzione, l'assemblea può deliberare di devolvere i ristorni a ciascun socio, oltre che nella tradizionale forma liquida, anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni, in deroga all'articolo 2525, C.c., ovvero, ancora, mediante l'emissione di strumenti finanziari (comma 3, articolo 2545-sexies, C.c.).

La prima modalità alternativa consente al singolo socio di superare i limiti di possesso di cui all'articolo 2525, C.c., mentre la seconda, consente al socio di acquisire anche lo "status" di socio finanziatore, ottenendone i relativi privilegi (remunerazione incrementata di due punti percentuali rispetto a quella massima ottenibile per i dividendi).

Di seguito viene illustrata la determinazione dell'importo massimo ristornabile calcolato in base alla percentuale di scambio con i soci ed applicata all'avanzo di gestione; tale percentuale è stata calcolata nella tabella precedente al fine di determinare la prevalenza.

Determinazione ristorno Cooperative Produzione e Lavoro

Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)	Importo
Costo del lavoro dei soci	174.065
Ristorno (B9)	2.700
Totale Costo del lavoro dei soci	176.765
Costo del lavoro dei NON soci	101.082
Totale costo del lavoro	277.847
Determinazione della prevalenza	1
Avanzo di gestione	54.850
Costo del lavoro dei soci al netto del ristorno	174.065
Scambio mutualistico (%)	63,62
Attribuzione di valore massimo del ristorno	34.896

Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)	Importo
Limite (art. 3, Legge 142/2001, 30% retribuzione complessiva dei soci)	52.220
Parametro rispettato o NON rispettato (limite art.3 Legge 142/2001 maggiore o minore del ristorno eventuale)	SI

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Barbara Balbi

Dichiarazione di conformità del bilancio